



OBBLIGO VACCINALE: LA CORTE COSTITUZIONALE RESPINGE I RICORSI NO VAX

La Corte costituzionale ha ritenuto non irragionevoli, né sproporzionate, le scelte del legislatore adottate in periodo pandemico sull'obbligo vaccinale del personale sanitario.

di **La Redazione**, **Ilaria Taccola** IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE Articolo divulgativo - ISSN 2421-7123

Direttore responsabile *Alessio Giaquinto*

Pubblicato, Giovedì 1 Dicembre 2022

OBBLIGO VACCINALE: LA CORTE COSTITUZIONALE RESPINGE I RICORSI NO VAX

La Corte ha ritenuto inammissibile, per ragioni processuali, la questione relativa alla impossibilità, per gli esercenti le professioni sanitarie che non abbiano adempiuto all'obbligo vaccinale, di svolgere l'attività lavorativa, quando non implichi contatti interpersonali.

Sono state ritenute invece non irragionevoli, né sproporzionate, le scelte del legislatore adottate in periodo pandemico sull'obbligo vaccinale del personale sanitario.

Ugualmente non fondate, infine, sono state ritenute le questioni proposte con riferimento alla previsione che esclude, in caso di inadempimento dell'obbligo vaccinale e per il tempo della sospensione, la corresponsione di un assegno a carico del datore di lavoro per chi sia stato sospeso; e ciò, sia per il personale sanitario, sia per il personale scolastico. È quanto rende noto l'Ufficio comunicazione e stampa della Corte costituzionale, in attesa del deposito delle sentenze.

OBBLIGO VACCINALE: LA CORTE COSTITUZIONALE RESPINGE I RICORSI NO VAX

Note e riferimenti bibliografici

^{*} Il simbolo {https/URL} sostituisce i link visualizzabili sulla pagina: https://rivista.camminodiritto.it/articolo.asp?id=9128